

Nevelandia a Bolbeno, agevolazioni per tutti

Il Comune di Storo, assieme agli altri comuni giudicariesi, dall'inizio 2004 aderisce alla convenzione intercomunale sciovia "Coste di Bolbeno". Tale accordo, che costa al nostro comune circa Euro 1500,00 all'anno, favorisce gli utenti residenti intenzionati a praticare lo sci, attraverso tariffe davvero agevolate.

Gli sconti riguardano sia l'abbonamento stagionale intero (Euro 45,00), che la tessera stagionale valevole dopo l'Epifania (Euro 35,00). Altre riduzioni riguardano l'abbonamento giornaliero nominativo (2 giornate Euro 11,00). È possibile a prezzi vantaggiosi noleggiare anche l'attrezzatura intera a 85,00 Euro per tutto l'anno o a 75,00 Euro dopo l'Epifania. La Pro Loco di Bolbeno che gestisce gli impianti, informa che anche in questa stagione sarà allestita Nevelandia, struttura particolarmente adatta per i bambini che desiderano avvicinarsi in modo ludico e piacevole allo sci e allo sport della neve. Alle scuole materne è offerta una giornata gratuita a "Primi passi Nevelandia".

Ci si augura che anche molte famiglie della nostra comunità sappiano cogliere questa bella opportunità per trascorrere con genitori, figli, amici qualche giornata insieme, spensierata e di divertimento sulla neve. Noi della Valle del Chiese non potremo certo dire di poter sciare sulla porta di casa come i Tienesi ma comunque si tratta di impianti dislocati sulla viabilità principale, senza difficoltà di accesso come potrebbero essere le strade di montagna. Per ulteriori e complete informazioni ci si può rivolgere direttamente al presidente della Pro Loco di Bolbeno signor Marchetti Alessandro (n. tel.3397826435) o sul sito www.sciclub-bolbeno.it



Sopra: il circuito di Nevelandia
Al centro: bambini in pista
Sotto: Tutti in fila con sci e bob

*"...Nevelandia,
struttura particolarmente
adatta per i bambini
che vogliono avvicinarsi
in modo ludico
e piacevole allo sci..."*

Area ex caseificio a Storo

Settimo Scaglia – Mario Mezzi

Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici

Dal Piano Regolatore Generale:
la zona interessata
alla riqualificazione



*“È stata
una programmazione
di lunga durata.
L'idea originale
è nata alla fine
dell'anno 2000...”*

Si sta finalmente concretizzando una grande operazione di **riqualificazione urbanistica dell'area dell'ex caseificio**, racchiusa fra via Garibaldi, via Trento e via del Mercato.

Quest'area, attualmente molto degradata, viene ora ripensata totalmente in un unico progetto che coinvolge sia l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di posteggi pubblici a livello stradale e a livello interrato, sia Operatori privati per l'insediamento di attività commerciali specifiche oltre ad attività funzionali coerenti allo svolgimento del commercio, quali uffici, pubblici esercizi e piccoli volumi residenziali.

Oltre a ciò questa collaborazione permetterà l'allargamento di via del Mercato, la realizzazione di un nuovo marciapiede e la creazione di una piazzetta che comprenderà e collegherà tutti i nuovi

spazi pubblici e privati che verranno realizzati all'interno dell'area ex caseificio.

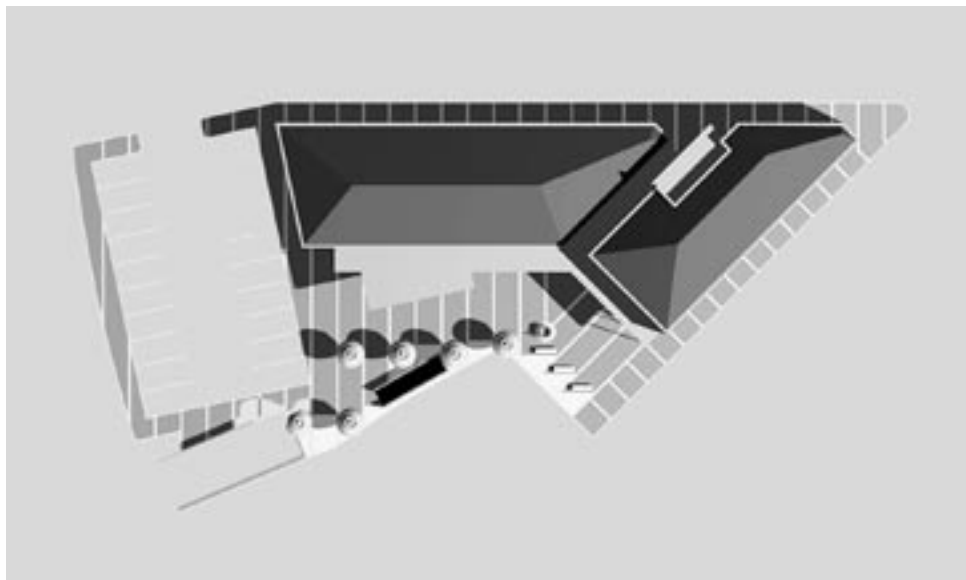
È stata una programmazione di lunga durata. L'idea originale è nata alla fine dell'anno 2000 e nel 2001 si sono avuti i primi incontri con la Commissione Consiliare al Commercio e Turismo, con i rappresentanti dell'Associazione Comercianti di Storo, e con gli uffici Provinciali competenti per verificare la possibilità del cambio di destinazione urbanistica dell'intera zona in quanto la norma preesistente non permetteva l'utilizzo pensato da noi.

Abbiamo indicato la variante urbanistica della zona e abbiamo percorso tutto l'iter necessario per raggiungere quello che volevamo.

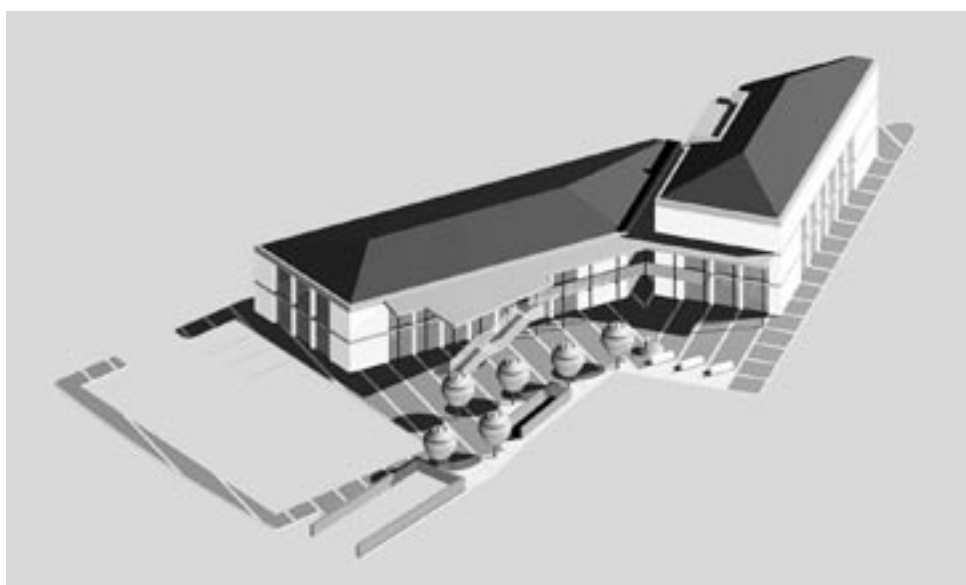
Ci sono stati momenti di esaltazione e momenti di forte sconforto che mettevano in dubbio tutto quanto programma-

Lavori
in cantiere

Area ex caseificio
a Storo



Pianta della nuova costruzione



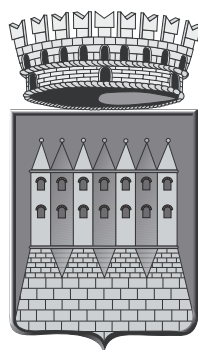
Assonometria dell'edificio

to. Ora siamo arrivati al traguardo finale. L'Amministrazione Comunale e gli Operatori privati hanno già acquistato dalla Famiglia Cooperativa i terreni relativi all'ex caseificio e tutto si sta pianificando per l'esecuzione dei lavori come dalle indicazioni progettuali di massima di seguito riportate.

È chiaro che al momento attuale i progetti non sono esecutivi, ma le simulazioni progettuali allegate danno l'idea ed individuano la disposizione planivolumetrica degli edifici, dei parcheggi, della piazzetta, delle pavimentazioni e degli arredi esterni.

Siamo convinti di aver dato una risposta alle giuste aspettative della comunità, nell'impegnarci per rivitalizzare il centro storico e i suoi spazi limitrofi, e ci auguriamo che questa collaborazione e sinergia fra l'amministrazione pubblica

e l'iniziativa privata possa essere presa ad esempio per altri interventi in altre zone del paese di Storo e delle frazioni.



*“Siamo convinti
di aver dato una risposta
alle giuste aspettative
della comunità...”*

La carta d'identità delle nostre scuole

TOTALE ALUNNI ISTITUTO	N.	557	(10 in più dell'anno scorso)
Alunni scuola elementare	N.	341	(7 in più dell'anno scorso)
Alunni scuola media	N.	216	(3 in più dell'anno scorso)

ALUNNI SCUOLA ELEMENTARE							
STORO		LODRONE		CONDINO		TOTALE	
n. alunni	n.cl.	n. alunni	n.cl.	n. alunni	n.cl.	n. alunni	n.cl.
197	11	52	5	92	6	341	22

ALUNNI SCUOLA MEDIA				
TOTALE	n. alunni	216	n. classi	9

Alunni iscritti alla mensa:	450
Funzionano tre mense scolastiche:	
presso la scuola elementare di Storo che, in due turni, serve 160 alunni della scuola elementare e 163 alunni della scuola media	
presso la scuola elementare di Condino che serve 88 alunni	
presso la scuola elementare di Lodrone, attiva per il primo anno, con 39 alunni (i pasti sono cucinati nella mensa di Condino)	

Alunni Trasportati:	264
Scuola media Storo	152
Elementare Condino	11
Elementare Storo	76
Elementare Lodrone	25

Alunni extracomunitari:	36
Scuola media Storo	10
Elementare Condino	10
Elementare Storo	12
Elementare Lodrone	4

PERSONALE	
Nell'Istituto Comprensivo del Chiese lavorano 94 persone e precisamente:	
30	insegnanti di scuola media
48	insegnanti di scuola elementare
1	insegnante con funzioni di psicopedagogista
6	unità di personale di segreteria
5	bidelli
2	assistenti educatori
1	tecnico di laboratorio
1	dirigente scolastico

Gli insegnanti sono così ripartiti:	
SCUOLA MEDIA	25 cattedre + 9 ore (con 30 insegnanti)
Materia	n. cattedre
Italiano	7 (con 8 insegnanti)
Matematica	5 + 9 ore

Tedesco	2 (con 3 insegnanti)			
Inglese	2			
Ed. Tecnica	9 ore			
Ed. Artistica	2			
Ed. Musicale	2			
Ed. Fisica	1 + 9 ore			
Sostegno	3			
Religione	9 ore			
SCUOLA ELEMENTARE	49 insegnanti + 2 ass. educatrici			
	STORO	CONDINO	LODRONE	TOTALE INSEGNANTI
Scuola comune	20	10	7	37
Sostegno	2 + 12 ore	1	12 ore	4
Tedesco	35 ore	13 ore	10 ore	2 + 10 ore
Inglese	8 ore	4.00	2 ore	14 ore
Religione	22 ore	12 ore	10 ore	2 + 8 h
Assistente Educatore	36 h + 8 h	10 h	//	36 h + 18 h**

All'insegnante Rosanna Lizzari è affidato il compito di psicopedagoga per tutto l'Istituto.

ORARI

Nelle scuole elementari ci sono lezioni da lunedì a venerdì, mattina e pomeriggio, con un pomeriggio facoltativo.

Nella scuola media ci sono lezioni da lunedì a venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.00 e il sabato dalla 7.55 alle 11.15. Inoltre ci sono due pomeriggi (martedì e venerdì), di cui uno facoltativo.

Le attività del pomeriggio facoltativo sono integrative del curriculum scolastico e mirano a valorizzare aspetti di operatività, espressione artistica, creatività, espressione corporea e pratica delle relazioni, e a introdurre alla conoscenza e alla pratica di alcune discipline sportive.

AUTOVALUTAZIONE

Nella primavera 2003 l'Istituto ha proposto ai genitori degli alunni un questionario anonimo che ha dato questi lusinghieri risultati:

Il **93%** dei genitori dell'Istituto ritiene di essere **informato sulla vita della scuola** in modo soddisfacente o sufficiente

Il **92%** è a conoscenza del programma che il figlio sta svolgendo in classe

L'**84%** valuta ottima o buona la preparazione fornita dalla scuola

Il **91%** ritiene adeguato il tempo settimanale proposto

L'**88%** giudica ottima o soddisfacente l'organizzazione della scuola

L'**81%** valuta molto utili o utili le attività che la scuola organizza al di fuori delle normali lezioni

Per il **76%** il clima scolastico esistente tra alunni è ottimo o buono

Per l'**86%** il clima scolastico esistente tra alunni e insegnanti è ottimo o buono

Per l'**83%** il clima scolastico esistente tra insegnanti e famiglie è ottimo o buono

Il **97%** si ritiene complessivamente soddisfatto della scuola frequentata dal figlio.

Negli scorsi mesi di aprile/maggio agli alunni delle classi quinte elementari e terze medie sono stati somministrati test oggettivi nazionali di italiano e matematica con l'intervento di docenti esterni. I risultati ottenuti collocano l'Istituto del Chiese al di sopra della media italiana e trentina.

OBIETTIVI PRIORITARI 2004/05

Tra gli obiettivi prioritari dell'anno scol. 2004/05 il Dirigente ha posto i seguenti tre punti:

a)	conseguire risultati in lingua italiana, matematica e lingua straniera che siano in linea con il valore medio provinciale o siano migliori di quelli dell'anno scorso;
b)	incrementare le iniziative di integrazione con il territorio e le iniziative di formazione rivolte al territorio, realizzando attività di cooperazione con enti o aziende e stipulando patti o accordi con enti e/o organismi esterni;
c)	migliorare le relazioni tra i docenti e qualificare la partecipazione/collaborazione dei genitori, consolidando il clima positivo interno dell'Istituto.

L'anno scolastico 2004/05 sarà caratterizzato da alcune iniziative un po' speciali:

"Il Cantastorie": si tratta di moduli didattici con otto interventi per promuovere l'ascolto e la lettura; è destinato agli alunni delle classi 1e, 2e e 3e elementari;

potenziamento dell'attività di informatica in tutte le classi di scuola elementare e media; per questo sono stati completamente rifatti i laboratori di informatica delle scuole elementari e medie, grazie anche ai consistenti contributi del BIM del Chiese (Euro 39.590) e della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella (Euro 10.000), che la scuola ringrazia;

presenza di un insegnante diplomato ISEF nelle classi delle scuole elementari con 16 ore per ogni classe;

moduli didattici di avvicinamento agli strumenti musicali;

quattro progetti del Fondo Sociale Europeo, due per i genitori e due per gli alunni.

Dalla Commissione edilizia

In seguito alle dimissioni di alcuni componenti dalla Commissione Edilizia, la redazione del Bollettino ha pensato di ricostruire la vicenda, riportando le ragioni dei dimissionari, di alcuni componenti della Commissione stessa ed infine dell'Amministrazione Comunale

La lettera di dimissioni di Giampietro Mezzi

Sono subentrato in Commissione Edilizia al consigliere Scaglia Olimpio a metà legislatura e dopo avere preso parte ad alcune riunioni avevo già deciso di sospendere la mia partecipazione. A 1,5 anni dalla mia nomina ho deciso di dimettermi dalla commissione Edilizia:

- Ho deciso di dimettermi perché la mia funzione di Commissario di minoranza è inutile;
- Ho deciso di dimettermi perché la struttura tecnica del Comune di Storo è inadeguata a gestire le procedure in ambito edilizio, e lo è per volontà e responsabilità politica di quest'Amministrazione;
- Ho deciso di dimettermi perché la struttura organizzativa comunale col tempo si è confusa con quella politica;
- Ho deciso di dimettermi perché obiettivo di quest'Amministrazione

non è l'attuazione degli strumenti di pianificazione, che di volta in volta invece sono ignorati, distorti o vanificati;

- Ho deciso di dimettermi perché quest'Amministrazione non ha alcuna volontà di dotarsi di strumenti di pianificazione equi, efficaci e chiari;
- Ho deciso di dimettermi perché il Consiglio Comunale non svolge alcun controllo né sulla Commissione Edilizia né sulle altre Commissioni Consiliari.
- Ho deciso di dimettermi perché quest'Amministrazione usa anche lo strumento concessorio preminentemente a fini di ricerca di consenso e di vantaggio.

Di fronte a quest'assenza di fiducia e di violazione sistematica delle regole della democrazia, non vedo altra strada percorribile all'infuori delle mie dimissioni dalla Commissione Edilizia.

Giampietro Mezzi

La risposta di alcuni componenti della Commissione Edilizia

Abbiamo appreso nei giorni scorsi dalla stampa locale la notizia delle dimissioni dalla Commissione Edilizia Comunale

dell'ing. Giampietro Mezzi, ma solo in occasione della seduta della Commissione Edilizia del 14 settembre 2004 abbiamo avuto l'opportunità di leggere la lettera con la quale esse venivano rassegnate. A seguito di una breve discussione, i sottoscritti componenti della Commis-

sione Edilizia hanno ritenuto opportune di rendere note a codesto rispettabile Consiglio Comunale alcune considerazioni e precisazioni in merito alla lettera sopra citata. L'ing. Giampietro Mezzi asserisce che le sue dimissioni sono dovute ad una serie di motivi, elencati in modo organico, dettagliato e distinto; riferendoci all'ordine di esposizione di tali punti vogliamo mettere in luce le seguenti precisazioni.

Il primo motivo che ha indotto a rassegnare le dimissioni sta nel fatto che la funzione in seno alla Commissione Edilizia dell'ing. Giampietro Mezzi, quale rappresentante della minoranza consigliare, è ritenuto inutile. A noi non appare chiaro questo punto, non abbiamo inteso il significato della paventata inutilità: da una attenta lettura dei verbali della Commissione Edilizia risulta che l'ing. Giampietro Mezzi è stato presente alla trattazione di 130 pratiche, approvandone all'unanimità con gli altri componenti ben 121: ciò significa a nostro avviso che sostanzialmente ha condiviso il parere e la linea di condotta generale della Commissione Edilizia Comunale; risulta incomprensibile il suo comportamento di distacco e ripudio verso la Commissione stessa.

Gli altri punti costituenti le motivazioni delle dimissioni contengono una serie intollerabile di illazioni e provocazioni, tipiche delle persone che preferiscono celarsi attraverso un continuo assenteismo (l'ing. Giampietro Mezzi è stato presente 16 volte su 18 convocazioni della Commissione Edilizia) e poi sparare a zero senza la minima cognizio-

ne di causa, o peggio, attraverso asserzioni retoriche e prive di qualsiasi fondamento e riscontro pratico. Vorremmo proprio sapere che fondatezza hanno e su quali prove sono basate le citazioni: "...la struttura tecnica del Comune di Storo è inadeguata a gestire le procedure in ambito edilizio, e lo è, per volontà e responsabilità politica dell'Amministrazione", oppure "...la struttura organizzativa comunale col tempo si è confusa con quella politica", o ancora "...il Consiglio Comunale non svolge alcun controllo né sulla Commissione Edilizia né sulle altre Commissioni", o peggio "...questa amministrazione usa anche lo strumento concessorio preminentemente a fini di ricerca di consenso e di vantaggio".

Noi crediamo che le farneticazioni riportate nella lettera di dimissioni siano del tutto infondate, in quanto questa Commissione Edilizia ha sempre cercato di operare nel massimo della correttezza, della serenità, della coerenza e della continuità; l'unica persona che non può permettersi di dare giudizi sulla Commissione Edilizia è proprio l'ing. Giampietro Mezzi, visto che è stato presente solo in maniera del tutto sporadica. Siamo quindi rammaricati per come siamo stati considerati, comunque noi continueremo ad operare con l'impegno e la solerzia che ci hanno fin qui contraddistinto.

*Settimo Scaglia, Mario Mezzi,
Sebastiano Calderone, Andrea Bonomini,
Narciso Marini, Gastone Cominotti,
Firmino Sordo, Ezio Cadamuro,
Aldo Armani, Vittorio Giacometti,
Igor Sembinelli, Luciano Lombardi*

Le dimissioni Flavio Zanetti

Ho ricevuto oggi la lettera a firma della Commissione Edilizia Comunale di Storo della quale credevo di far parte, ma evidentemente era solamente un mio convincimento.

In questi quattro anni e mezzo ho sempre cercato di tenere ben distinto il mio ruolo di consigliere di minoranza da quello di commissario, cercando di svolgere il mio incarico con professionalità, serenità e libero dalle "beghe politiche" protagoniste, mio malgrado, del Consiglio Comunale. Evidentemente questo non è servito perché l'unica comunicazione della CEC è uscita senza che

venissi minimamente interpellato, come è stato invece fatto con gli altri due assenti Gastone Cominotti e Firmino Sordo, probabilmente ritenendo più opportuno prendere come riferimento gli schieramenti politici e dando per scontata la mia opinione rispetto alla professionalità ed indipendenza di pensiero espresse in seno alla commissione stessa ed al Consiglio Comunale.

Non voglio entrare nel merito della lettera di dimissioni presentata dal cons. G. Pietro Mezzi perché credo che la sede opportuna sia il Consiglio Comunale e non la CEC, tra l'altro mai nominata dal consigliere dimissionario. Sin dalle prime sedute della CEC e del Consiglio Comu-

nale l'operazione di destabilizzazione nei miei confronti attuata da una parte della maggioranza è stata molto intensa, arrivando a mettere in piazza maldicenze e false verità che avevano l'unico scopo di mettermi in cattiva luce ed invadendo la mia vita privata e quella professionale esclusivamente a fini politici.

La voglia di abbandonare la CEC e il Consiglio Comunale si è manifestata in parecchie occasioni, ma la consapevolezza ed il senso civico, che mi ha guidato in questi 4 anni e mezzo di attività politica, ha sempre preso il sopravvento; ora però mi vedo costretto a **rassegnare le dimissioni** dalla Commissione Edilizia in cui ho sempre creduto e che ho sempre difeso pur non condividendo al 100% il suo operato. Credo di non sentirmi più "parte" di una commissione che in questa occasione ha dimostrato di non ragionare con la propria testa, ma con quella di qualcun altro come del resto succede per gran parte nel Consiglio Comunale ed avvallando delle lettere preimpostate dai soliti politici. *Questa esperienza mi ha fatto capire che l'attuale composizione della CEC va sicuramente rivista perché troppo povera dal punto di vista tecnico e molto, forse troppo, ricca di elementi dettati dalla politica, me compreso in questa occasione.* Questo passo importante lo faccio dopo aver gettato le basi perché venga predisposto un Regolamento Edilizio nuovo, più moderno ed efficace di quello in vigore dagli anni '70,

evitando per il futuro commissioni politicizzate composte da 13 persone che di tutto fanno tranne che occuparsi di edilizia. Con questo non voglio denigrare i componenti della CEC attuali, né quelli passati, verso i quali nutro un profondo rispetto, ma è il sistema che deve essere rivisto per dare risposte serie e concrete alle aspettative della comunità attraverso commissioni più snelle nei numeri e composte da personale competente e non direttamente collegabile alla parte politica. La CEC dovrebbe essere una risorsa importante dal punto di vista tecnico e legislativo per consentire ed attuare uno sviluppo del territorio più coerente con le scelte di pianificazione dettate dagli strumenti urbanistici, libera dai vincoli territoriali propri dei commissari che operano sul territorio a vario titolo.

Un cenno di solidarietà lo voglio riservare alla parte Tecnica della macchina comunale che negli anni si è succeduta a ritmi vertiginosi, perché da questa vicenda ne esce con le "ossa rotte" forse più dell'amministrazione stessa.

Personalmente credo che l'Ufficio Tecnico abbia sempre cercato di svolgere il proprio lavoro al meglio in un ambiente *tutt'altro* che sereno e libero da condizionamenti e li invito a tenere duro perché solamente nel rispetto reciproco si può trovare una collaborazione fattiva e efficace dal punto di vista professionale.

Flavio Zanetti

La risposta del Sindaco

Prendo spunto dalla lettera inviata ai consiglieri comunali ed ai membri della commissione edilizia, in occasione delle sue dimissioni dalla stessa. Ho atteso a lungo, prima di risponderle, perché al contrario di quanto ha fatto Lei, era mia premura non alimentare nuove polemiche nei confronti di un organo, quale la commissione edilizia comunale, che, come dimostrato sul campo con i fatti, è assolutamente efficiente, esclusivamente tecnico e quindi lontano da qualsiasi intromissione politica, come invece si vuol ingiustamente far credere. Mi sono quindi sentito in dovere, in qualità di responsabile di un'amministrazione, che deve anche rispondere dell'operato dei suoi organi, di evidenziare quanto segue. Lo faccio molto volentieri, sapendo che

posso dimostrare il valore della commissione edilizia comunale, avendone ponderato i risultati effettivi.

Spiace constatare che dall'opposizione arrivino invece critiche, proprio in direzione della commissione edilizia comunale, che alla luce dei "dati reali" in questa legislatura ha assunto un ruolo davvero al di sopra delle parti. Ringrazio sinceramente i commissari, per l'impegno costante e l'imparzialità sulle decisioni; risultati positivi che si devono naturalmente anche grazie alla preparazione ed alla professionalità dell'apparato tecnico, che ci ha sin qui seguito e che nonostante i ricambi ha garantito continuità e tempestività nell'istruttoria delle varie pratiche e nella soluzione delle problematiche (basta confrontare i tempi che hanno altri comuni, sulla cadenza delle sedute delle CEC e quindi delle risposte

ai cittadini). In merito ai dati, che sono già noti, perchè sono questi il vero termometro dell'efficienza di un organo (presi dai verbali della CEC): in n. 81 sedute della commissione edilizia, dalla prima nel giugno del 2000, a quella di martedì 14 settembre 2004 (l'ultima prima delle sue dimissioni), sono state trattate ben **2.083 pratiche**; gli esiti positivi sono stati **1.882**; totale pratiche sospese **116**; le astensioni sono state **28**; i voti contrari sono stati **23**; le pratiche negate sono state **85**. I dati parlano chiaro.

Persino Lei sig. Flavio, che fuori dal coro (quindi in maniera diversa dal resto della commissione edilizia comunale) si è astenuto solo **19** volte (0,9%~ sul totale), ed ha votato contrario solo a **4** pratiche (0,2%~ sul totale). Dai dati mi pare si evinca chiaramente che Lei abbia condiviso il lavoro fatto da questa commissione. Tengo ad evidenziare inoltre che neppure una seduta è andata deserta, questo lo si deve senz'altro all'alto senso civico di chi si è impegnato e crede all'operato di questa commissione edilizia comunale. Ma ciò che mi preme sottolineare, è che il sottoscritto non ha mai firmato nulla che non sia stato avallato, prima dal parere positivo dell'Ufficio Tecnico Comunale e poi dalla Commissione Edilizia stessa; che intromissione politica ci può essere quindi in un procedimento simile, dove le pratiche vengono valutate ed affrontate solo dal punto di vista tecnico e quindi conforme alle normative? Non solo, a supporto di tale strumento e per agevolarne l'iter, c'è la possibilità di consulenza legale e tecnica, che è stata utilizzata quando se n'è rinvenuta la necessità. Purtroppo a volte, ne siamo coscienti, alcune problematiche intricate rallentano questo iter e sono di difficile risoluzione, perché trovano pochi riferimenti persino nella normativa, ma fortunatamente queste sono rare (vedi esiti e verbali).

Nella sua lettera lamenta il fatto di non essere stato interpellato per la risposta alla lettera di dimissioni dell'altro consigliere d'opposizione (assenteista cronico delle sedute), com'è stato fatto invece per altri due commissari assenti. Le devo comunicare invece che tutti i commissari interessati sono stati contattati telefonicamente (compreso Lei), ed informati dell'anticipo della seduta per il motivo in oggetto. Il commissario esperto iscritto all'albo ing. Gastone Cominotti era presente eccome (non come da

Lei erroneamente dato per assente) ed ha abbozzato lui stesso la lettera di risposta, sottoscritta poi da tutti i commissari, eccetto Lei sig. Flavio; anche perché, se lo avesse fatto, sarebbe stato l'ennesimo controsenso, alla luce delle dichiarazioni e degli ingiusti attacchi personali, indirizzati anche nei confronti di tecnici suoi colleghi, che hanno generato polemiche (l'ultima in un consiglio comunale). Le sue affermazioni sono state poi smentite nella seduta della commissione edilizia successiva, perché completamente errate e fuorvianti (smentita a cura degli interessati, ma Lei purtroppo anche in quella occasione era assente). Per evitarle disagio, non le ho inviato una lettera, che l'avrebbe messa in imbarazzo, nei confronti di un suo collega di opposizione, che la pensa come Lei, avendo una visione politicizzata di tutto.

Non comprendo poi perché si vorrebbe stravolgere il regolamento edilizio, per un organo che funziona; ma questi sono i misteri della politica. Ritengo che qualche cosa si possa cambiare, per rendere l'organo più snello e per aggiornarlo, ma senza rivoluzioni e soprattutto preconcetti. Si può ritoccare la composizione dei membri interni ed esterni, forse altro, ma per il resto mi risulta che si deve comunque far riferimento alla normativa (PRG, provinciale, ecc.).

Temo che il suo fine, consigliere Flavio Zanetti, anche se in partenza lo ha negato nella lettera, sia quello di attaccare ingiustamente i membri della commissione edilizia comunale, lo ha perfettamente evidenziato, scrivendo quanto segue: ".....commissioni politicizzate composte da 13 persone che di tutto fanno tranne che occuparsi di edilizia...". Questo secondo il mio punto di vista è un chiaro e lampante attacco alle persone; fortuna che poi nella lettera Lei conclude affermando che nutre profondo rispetto nei loro confronti, ed anche questo, mi scusi, ma è un controsenso.

Per quanto mi riguarda non ho assolutamente intenzione di seguirla nel suo poco lodevole intento, di gettare fango su un organo che funziona ed è dimostrato, cercando di denigrare il lavoro onesto e disinteressato di chi si sta impegnando, davvero con alto senso civico, per il bene di questa commissione edilizia comunale e quindi dei censiti.

*Il sindaco
p.i. Settimo Scaglia*